



RAGIONE SOCIALE
ORDINE DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE DI LATINA

INDIRIZZO DITTA:
VIALE PIER LUIGI NERVI, 228 - LATINA (LT)

ATTIVITA':
Ordine delle Professioni Infermieristiche

Piano di Emergenza e di Evacuazione

(Art. 43, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

Data: 03/04/2018 Rev: 3.0	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	PICCARO ANNUNZIATA	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	ARUTA PALMA	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	FANTINEL STEFANO	
Medico competente	FONTENOVA CARLO (Medilabor Sas)	

- Il presente documento costituisce la prima edizione.
- Il presente documento costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:

2.0 del 13/03/2017

Sommario

PREMESSA..... 3

GENERALITA' 4

ORGANIZZAZIONE 5

COMPITI ASSEGNATI ALLE DIVERSE FIGURE 7

SISTEMI DI COMUNICAZIONI DELLE EMERGENZE..... 8

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO 9

PROCEDURE DI EMERGENZA 10

PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO 12

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS 13

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO 14

PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSIVA, TOSSICA O VISCOSA..... 15

PROCEDURA IN CASO DI MALORE O DI INFORTUNIO..... 16

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE..... 17

FORMAZIONE DEI LAVORATORI..... 18

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE..... 19

PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTI DEL PIANO 20

VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE 21

PREMESSA

Il piano di emergenza ha lo scopo di consentire la gestione delle emergenze ipotizzate pianificando una o più sequenze di azioni atte a ridurre le conseguenze dell'evento incidentale.

La presente Procedura è elaborata in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e del DM 10.3.1998, e si compone di n. 2 parti:

- la prima dedicata all'identificazione delle figure necessarie a rendere efficace l'applicazione del Piano e ad individuare le misure tecniche organizzative di tipo preventivo
- la seconda parte di tipo applicativo indica le modalità di attuazione della Procedura e i compiti affidati a ciascuna figura

GENERALITA'

La procedura di emergenza ed evacuazione dei locali ha i seguenti scopi:

- prevenire e limitare pericoli alle persone, sia ai dipendenti che al pubblico;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di un'emergenza di ogni tipo
- coordinare gli interventi, a tutti i livelli, del personale
- salvare il personale coinvolto in un incidente
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni (V.V.F. enti pubblici)
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dell'edificio durante la fase di emergenza
- registrare su un apposito registro tutti i casi di incendio ed emergenze avvenuti negli anni
- evitare che l'attivazione del piano, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo.

Ipotesi di emergenze previste

Le ipotesi di emergenze considerate concernono:

- a) incendio che coinvolga parti di edifici o strutture che richiedano l'evacuazione parziale o totale dell'area
- b) terremoto
- c) fughe di gas
- d) segnalazione di ordigni
- e) sversamento di sostanze corrosive, tossiche o pericolose
- f) infortuni o malori

ORGANIZZAZIONE

Sistema di prevenzione e protezione antincendio:

Datore di lavoro	
Nominativo	VARGIU MAURIZIO
Indirizzo	c/o OPI di Latina - Latina (LT)
Recapiti telefonici	Telefono: 0773601367 Fax: 0773624633
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Nominativo	FANTINEL STEFANO
Indirizzo	Via Tiziano n.7 - Latina (LT)
Recapiti telefonici	Telefono:0773661407 Cellulare:3475878514
Mail/PEC	sfantinel@pec.it
Addetto primo soccorso	
Nominativo	ARUTA PALMA
Indirizzo	c/o OPI di Latina - Latina (LT)
Recapiti telefonici	Telefono: 0773601367 Fax: 0773624633
Addetto prevenzione incendi ed evacuazione	
Nominativo	ARUTA PALMA
Indirizzo	c/o OPI di Latina - Latina (LT)
Recapiti telefonici	Telefono: 0773601367 Fax: 0773624633
Medico competente	
Nominativo	FONTENOVA CARLO (Medilabor Sas)
Indirizzo	Via B. Cairoli n.13 - Latina (LT)
Recapiti telefonici	Telefono: 0773663127
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	ARUTA PALMA
Indirizzo	c/o OPI di Latina - Latina (LT)
Recapiti telefonici	Telefono: 0773601367 Fax: 0773624633

Piano di Emergenza e di Evacuazione

Preposto	
Nominativo	ARUTA PALMA
Indirizzo	c/o OPI di Latina - Latina (LT)
Recapiti telefonici	Telefono: 0773601367 Fax: 0773624633

La squadra adeguatamente addestrata è organizzata in turni ed è dotata di mezzi di comunicazione, mezzi di estinzione.

L'equipaggiamento della squadra di emergenza viene custodito presso appositi locali.

COMPITI ASSEGNATI ALLE DIVERSE FIGURE

Responsabile dell’Emergenza

Al verificarsi di un principio di incendio o di un'altra situazione anomala che coinvolga l’edificio o parte di esso, il Responsabile dell’Emergenza, allertato, assume la funzione di coordinamento dell’emergenza ed opera come segue:

- 1) ricevute le informazioni sulla situazione specifica, si reca immediatamente sul luogo indicato
- 2) verifica, sul luogo, la gravità e l’entità della situazione specifica
- 3) impartisce, secondo quanto verificato, le disposizioni eventualmente necessarie alla Squadra di emergenza per:
 - l’interruzione totale degli impianti
 - l’attivazione di segnale di preallarme o di evacuazione parziale o totale
 - le strutture adiacenti dove si è verificato l’evento
 - gli specifici interventi sul posto
- 4) tiene sotto controllo lo sviluppo della situazione di emergenza ed in base a questo provvede ad emanare ulteriori disposizioni
- 5) qualora una situazione di emergenza insorga o si evolva in modo da interessare o da richiedere l’intervento di enti esterni o qualora interessi aree esterne allo stabile, informa tempestivamente l’Autorità Pubblica designata indicando:
 - estremi dell’evento
 - tipo di entità del rischio indotto all’esterno
 - eventuali provvedimenti già attuati all’esterno in via provvisoria

Squadra di emergenza

Ricevuta la comunicazione di emergenza:

1. si porta sul posto ove si è verificato l’evento e segue le istruzioni specifiche del Responsabile dell’emergenza
2. interviene con i mezzi in dotazione per l’estinzione dell’incendio ove possibile
3. facilita l’esodo di tutto il personale
4. assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti

Ospiti/Tesisti

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale addetto alla evacuazione.

Prestatori d’opera esterni occasionali

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale incaricato alla evacuazione.

Personale di Ditte esterne appaltatrici/fornitrici

Dovranno essere informati delle procedure di emergenza.

In caso di emergenza seguiranno le indicazioni fornite dal personale dipendente.

SISTEMI DI COMUNICAZIONI DELLE EMERGENZE

In caso di evento incidentale l'allarme avverrà:

- 1° manualmente e oralmente
- 2° mediante segnale acustico

I segnali acustici e ottici sono distribuiti in tutti gli ambienti e sono attivati dal responsabile delle emergenze e dalla squadra.





Comunicazioni telefoniche

Dal centralino e da tutti gli apparecchi telefonici posizionati negli uffici è possibile contattare sia numeri interni che esterni.

Enti esterni di pronto intervento/soccorso

Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115
Polizia	112
Carabinieri	113

Numeri Telefonici Emergenze			
 118 Emergenza Sanitaria	 1530 Emergenza in mare Guardia Costiera	 115 Vigili del Fuoco	
 113 Polizia di Stato	 112 Carabinieri	 0773.4666.320 Polizia Municipale	
 117 Guardia di Finanza	 1515 Emergenza Ambientale Corpo Forestale	 0773.4011 Polizia provinciale	

 0773.652.1 Centralino	 0773.400.000 Comune di Latina Protezione Civile Sala operativa	 0773.662.742 Comune di Latina Ufficio Prot. Civile
 803.555 Regione Lazio Prot. Civile	 800.626.083 Acqualatina guasti	 800.900.999 Italgas Guasti
 800.415.042 Telecom	 803.500 Enel guasti	 0773.4011 Provincia di Latina Viabilità

 348.6056219 Illuminazione Pubblica Ceie Power	 06.976.18105 345.5651981 Manutenzione Semafori (Mizar)	 0773.466.41 Consorzio di Bonifica
 803.116 Soccorso Stradale ACI	 803.803 Europe Assistance Assistenza Stradale	

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

In caso di allarme d'incendio **TUTTI** dovranno:

- avvisare manualmente e oralmente i colleghi e tutti i presenti nei locali limitrofi
- abbandonare il luogo di lavoro immediatamente **ORDINATAMENTE E CON CALMA** raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie d'esodo di cui ai piani di emergenza e comunque indicate dalla cartellonistica.

Abbandonando l'edificio:

- prima di abbandonare l'edificio intervenire sui quadri elettrici, sulle sostanze pericolose e sulle apparecchiature come da protocollo
- se presenti utilizzare le scale di emergenza
- non utilizzare l'ascensore
- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo.

In presenza di fumo e fiamme:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme
- spogliarsi di qualunque indumento di tessuto sintetico, specie se acrilico
- non urlare

E' vietato a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.

Alla comunicazione di **cessato allarme**, solo a seguito di autorizzazione del Responsabile dell'emergenza rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Norme di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- 1) segnalare al Responsabile della Squadra di Emergenza eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio
- 2) non intervenire in alcun tipo di riparazione che comunque non compete
- 3) evitare ingombri anche temporanei, accatastamento di carte o di materiali vari nei corridoi e davanti alle uscite di sicurezza, ecc.
- 4) assicurarsi che siano spenti i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nei locali in cui è permesso fumare
- 5) non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi per terra, nel cestino della carta
- 6) non accedere nei laboratori e negli archivi con sigarette accese o fiamme libere
- 7) non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo **se non in caso di emergenza**
- 8) partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate

Responsabile dell'Emergenza

Il Responsabile generale dell'emergenza deve:

- adoperarsi attivamente per garantire l'osservanza del piano generale di emergenza coordinando la squadra di emergenza
- registrare le eventuali emergenze avvenute che hanno coinvolto l'intero edificio e i risultati delle prove simulate
- organizzare in accordo con la Direzione e con il Referente della Sicurezza prove simulate ed esercitazioni di evacuazione
- partecipare alle periodiche riunioni di sicurezza del Servizio di Prevenzione e Protezione
- collaborare, ove si ravvisi la necessità, alla revisione e all'aggiornamento del Piano generale di Emergenza in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione
- assicurarsi che siano conosciute da tutti le regole basilari del piano di emergenza

Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i dipendenti presenti sul luogo ove l'evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell'attuazione del Piano di Sicurezza, dovranno comportarsi come di seguito:

- 1) chiamare immediatamente il Responsabile dell'emergenza dell'Istituto dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata
- 2) non intervenire direttamente, in caso di principio d'incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento e sia stato dichiarato idoneo all'operazione stessa. Solo nelle seguenti condizioni particolari un dipendente qualunque potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:
 - non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza
 - incendio di limitata entità
 - disponibilità immediata ed agevole di un estintore
- 3) non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni; a ciò provvederà in caso di necessità il Responsabile dell'emergenza

Tutto il personale, a seguito dell'avviso di emergenza, dovrà:

- 1) sospendere le comunicazioni telefoniche con l'interno e l'esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio
- 2) evitare, se si trovano in zone diverse da quelle di competenza, di raggiungere il proprio posto di lavoro, ed attenersi a tutte le disposizioni che verranno impartite al personale di quel reparto
- 3) a seguito delle disposizioni del Responsabile dell'emergenza, abbandonare l'edificio:
 - con calma ed ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori
 - senza attardarsi per recuperare oggetti personali od altro
 - in caso d'incendio spegnendo le macchine di propria competenza
 - seguendo le indicazioni dell'apposita segnaletica verso le uscite ed i luoghi di raduno
- 4) non rientrare nel complesso finché il Responsabile della emergenza non lo autorizza espressamente
- 5) durante l'esodo in emergenza dovranno, fra l'altro, essere assicurate le seguenti formalità:
 - non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza
 - non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l'intervento della squadra di evacuazione
 - seguire attentamente tutte le disposizioni indicate

PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO

SE SIETE ALL'INTERNO

- Cercate protezione dalla caduta di lampade e mobili riparandovi sotto la scrivania o raggiungendo gli angoli della stanza verso i muri portanti dell'edificio
- Non usate gli ascensori

SE SIETE ALL'APERTO

- Rimanete all'aperto
- Non sostate lungo i muri

Dopo il terremoto

Usate il telefono solo se avete reale necessità di aiuto; potreste intasare le linee telefoniche inutilmente.

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS

In caso di allarme di fuga di gas gli incaricati dovranno:

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- Aprire immediatamente tutte le finestre
- Aprire l'interruttore di Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessun'altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono causate accertabili fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

In caso di allarme per segnalazione di ordigno gli incaricati dovranno:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSIVA, TOSSICA O VISCOSA

In caso di allarme per sversamento di sostanza liquida corrosiva, tossica o viscosa:

In particolare in caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudendo la valvola di erogazione del gas, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.)
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro)
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste
- se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale agendo sui Pulsanti di emergenza

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco
- Telefonare all'unità sanitaria locale
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

PROCEDURA IN CASO DI MALORE O DI INFORTUNIO

COME INTERVENIRE

In caso di infortunio o d'improvviso malessere, chi assiste l'infortunato deve:

1. chiamare gli Addetti alla Sicurezza di zona (Addetti alla squadra di Pronto Soccorso), fornendo le proprie generalità e quelle dell'infortunato, la posizione dell'infortunato all'interno del Laboratorio ed una descrizione dell'evento chiedendo eventualmente l'intervento della Croce Rossa
2. non abbandonare l'infortunato o la persona colta da malore fino all'arrivo dei soccorsi
3. fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie
4. avvertire il Responsabile dell'infortunato su quanto accaduto

Il personale addetto alla Squadra di Pronto Soccorso deve:

1. raggiungere l'infortunato
2. valutare la situazione e fornire la prima assistenza alla persona infortunata o colta da malore fino all'eventuale arrivo della Croce Rossa
3. stimare l'entità del danno e richiedere eventualmente l'intervento del 118
4. avvertire il Posto di Chiamata dell'emergenza sanitaria in corso

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE

In caso di allarme tutti i lavoratori dovranno:

- riconoscere il segnale acustico di evacuazione
- lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari e le apparecchiature, sconnettendo l'energia elettrica, ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili
- chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all'incendio lasciando però le luci accese
- sospendere, nei laboratori, qualsiasi lavoro in corso, mettendo in sicurezza le apparecchiature, gli impianti ed i prodotti pericolosi in fase di lavorazione, e solo dopo allontanarsi, rimanendo a disposizione del responsabile del laboratorio
- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione accompagnando con sé eventuali ospiti/visitatori
- in esecuzione all'ordine di sfollamento tutto il personale (sono esclusi gli elementi attivi dell'emergenza i cui incarichi specifici devono essere loro specificatamente descritti) deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore occupato, come indicato nelle planimetrie dell'emergenza esposte nelle parti comuni di ogni edificio
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi dell'edificio permanendo in prossimità degli stessi dopo l'uscita
- in presenza di fumo o fiamme, durante l'esodo, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati. Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica
- avviarsi ordinatamente ed essere presenti, dopo un periodo sufficiente, nel punto stabilito del piano in 5'/10' minuti (che deve essere a conoscenza di tutti), tutte le persone presenti nell'edificio, comprese quelle incaricate, che devono porre in sicurezza le attrezzature ed i prodotti normalmente in uso nella propria attività, presso il punto di raccolta prestabilito.

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche
- manipolare la sostanza sversata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.)

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Tutti i dipendenti saranno istruiti sulle modalità di prova in emergenza e sulle finalità e caratteristiche del piano di emergenza interno mediante comunicazione scritta.

Le persone chiave del piano di emergenza (Responsabile dell'emergenza, squadra di Emergenza) dovranno conoscere i compiti a loro spettanti in emergenza.

Il Responsabile dell'emergenza e gli addetti alla squadra antincendio dovranno conoscere in dettaglio, per una corretta applicazione, tutte le fasi "operative" indicate nella procedura di emergenza in modo da potersi interconnettere ed organizzarsi adeguatamente nei momenti di pericolo.

Prove simulate di emergenza

Una volta l'anno tutti i dipendenti saranno coinvolti in una prova generale di emergenza ed evacuazione.

Il personale delle squadre di emergenza sarà coinvolto in una prova di simulazione annuale.

La prova si svolgerà secondo il seguente programma:

- circa un mese prima della data stabilita per la prova tutti i dipendenti saranno informati tramite comunicato ufficiale. Sarà indicato il giorno della prova ma non l'ora della stessa
- tutti le figure previste dal piano di emergenza saranno preventivamente addestrate sulle modalità di prova con particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché sui tempi di sfollamento previsti dagli uffici e dai magazzini. Tali tempi saranno valutati considerando una velocità di sfollamento media di 45 cm/s. Il Responsabile dell'emergenza dovrà sovrintendere lo sfollamento con ordine e dovrà fornire agli altri addetti le informazioni succitate per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace
- il giorno della prova il Responsabile dell'emergenza darà l'allarme generale di evacuazione di tutti i dipendenti. Il Responsabile dell'emergenza verificherà i tempi di esodo, che la totalità dei dipendenti partecipi all'evacuazione e che vengano sfruttate adeguatamente le vie di fuga. Gli addetti alla squadra aiuteranno i dipendenti a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte
- tutto il personale si radunerà nel punto di raccolta. Dopo circa 15 minuti, tempo necessario per i controlli e verificare che la prova sia stata coronata con successo, i dipendenti potranno ritornare al proprio posto di lavoro
- il Responsabile dell'emergenza registrerà i modi e i tempi della prova su opportuni verbali, simili a quello qui di seguito riportato, che saranno poi raccolti e depositati assieme al Registro antincendio

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE

Procedura per l'uso degli estintori



Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.



Puntare in basso. Indirizzare il getto dell'estintore alla base del fuoco.



Schiacciare la leva. Scaricare l'agente estinguente dall'estintore. Se si rilascia la leva il getto si interrompe.



Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTI DEL PIANO

Il piano include le planimetrie nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione
- l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

(VEDI ALLEGATI ESTERNI)

Aggiornamento del piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE

In data _____ dalle ore _____ alle ore _____ è stata effettuata la prova simulata di emergenza generale secondo quanto prescritto dal Piano di Emergenza.

Funzioni e persone coinvolte:

- a) Responsabile delle emergenze
- b) Tutti i lavoratori presenti

Esito della prova e comportamento delle Funzioni interessate e del Personale:

- positivo
- negativo

Tipo di segnale usato:

- allarme vocale
- segnale acustico e luminoso

Tempi di evacuazione:

Osservazioni eventuali:

IL RESPONSABILE



Allegato 1

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).*
- Visiera paraschizzi*
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).*
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).*
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).*
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).*
- Teli sterili monouso (2).*
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).*
- Confezione di rete elastica di misura media (1).*
- Confezione di cotone idrofilo (1).*
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).*
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).*
- Un paio di forbici.*
- Lacci emostatici (3).*
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).*
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).*
- Termometro.*
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.*